

Comune di CASTELFRANCO DI SOTTO

(Provincia di Pisa)

***Introduzione della Contabilità Economico Patrimoniale
armonizzata (Dlgs 118/2011)***

***Relazione accompagnatoria dei prospetti di riclassificazione e
rivalutazione dello Stato Patrimoniale al 1.1.2016***

Premessa

Con l'esercizio 2016 è entrato in vigore l'obbligo della tenuta della contabilità economico patrimoniale a scopo conoscitivo, nella forma prevista dal D.Lgs. 118/2011 (di seguito anche 118).

La normativa novellata ha introdotto una sostanziale modificazione sia dei metodi di tenuta e redazione della predetta contabilità, sia dei criteri da porre a base per la valutazione delle componenti patrimoniali nonché, in ultimo, della struttura dei modelli dello stato patrimoniale e del conto economico ove risalta, soprattutto, l'abolizione del prospetto di conciliazione.

L'entrata in vigore di tale obbligo è prevista in modo graduale e, per l'anno 2016, riguarda i comuni con popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti.

L'introduzione graduale dell'armonizzazione economico patrimoniale fa inoltre rilevare come, su alcuni argomenti, risultano in corso approfondimenti e riflessioni da parte di Arconet che non sono ancora confluiti nella versione ufficiale del principio, ma che in futuro potrebbero modificare sensibilmente i criteri e i modelli fino ad oggi disponibili.

In questo quadro la presente relazione descrive l'attività svolta dall'Ente riassumendo i criteri di valutazione utilizzati e gli effetti patrimoniali derivanti dall'impianto della nuova contabilità in ossequio all'ultimo paragrafo del punto 9.1. del principio che recita:

Nella Relazione sulla gestione allegata al primo rendiconto riguardante il primo esercizio di adozione della contabilità economico patrimoniale, si dà conto:

o delle principali differenze tra il primo Stato Patrimoniale di apertura e l'ultimo stato patrimoniale predisposto secondo il precedente ordinamento contabile, fornendo informazioni circa la riconciliazione delle poste rilevanti e sugli effetti derivanti dall'applicazione dei principi sul Valore Netto Contabile;

o delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finali.

o delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia

e costituisce, quindi, parte integrante e sostanziale della Relazione sulla Gestione del Rendiconto 2016.

Riferimenti normativi

La contabilità economico patrimoniale è regolata dal contenuto del Principio Contabile n. 4/3 allegato al D.lgs. n. 118/2011 (di seguito anche solo principio).

Tutta la nuova struttura contabile si basa sull'utilizzo del piano dei conti integrato che è costituito, di fatto, dal piano dei conti finanziario e dai piani dei conti economico e patrimoniale.

Le tre strutture tabellari sono collegate fra loro e le movimentazioni di partita doppia vengono generate utilizzando una matrice di correlazione che integra i contenuti dei tre piani dei conti.

Nel punto 9.1 del principio si prevede che la prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto.

Vi si prevede inoltre che la seconda attività richiesta consista nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

Questo secondo passaggio risulta essere quello maggiormente impegnativo in quanto i nuovi criteri di valutazione riguardano moltissime poste patrimoniali ed apportano consistenti modifiche ai criteri applicati ante riforma. Anche il primo passo, quello della riclassificazione, risulta comunque più complesso di quanto possa apparire a prima vista in quanto vengono introdotte nuove classificazioni (in particolar modo per le immobilizzazioni) che modificano la situazione pregressa in modo sostanziale. Solo per fare un esempio si pensi all'introduzione della tipologia delle Infrastrutture, prima inesistente.

Il risultato numerico degli effetti della rivalutazione qui commentata deve essere imputato ad una posta denominata "riserve di rivalutazione" destinata a confluire nelle "riserve di capitale" del patrimonio netto.

Il punto 9.1 del predetto principio prevede che l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del suo valore, deve in ogni caso

concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale.

Attività svolta

In questo quadro il nostro ente ha messo in atto le operazioni straordinarie di riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale e di adeguamento della loro valutazione ai nuovi criteri previsti dall'armonizzazione in tempi utili per farne confluire i risultati nel rendiconto 2016 e per predisporre gli elaborati completi da sottoporre al Consiglio Comunale per le relative deliberazioni.

Gli inventari sono stati quindi sottoposti alla necessaria riclassificazione nonché alla verifica ed adeguamento dei relativi valori, che sono stati adeguati al nuovo principio, con i criteri meglio di seguito specificati nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni.

La complessità delle operazioni da compiere e la sopra richiamata incertezza circa la definitiva formulazione del principio non ci consentono comunque di escludere la necessità di apportare alle poste patrimoniali ulteriori affinamenti e/o rettifiche entro il termine dell'esercizio 2017, come peraltro consentito dalla norma.

In conseguenza della necessità di iscrivere fra i debiti anche i residui provenienti dal titolo II della spesa, si è ritenuto opportuno iscrivere i relativi impegni fra le immobilizzazioni in corso le quali, ad investimento definitivamente perfezionato, confluiranno nelle singole poste alle quali sono destinate.

Risultato della Rivalutazione

Il coacervo delle operazioni sopra sommariamente descritte ha prodotto l'emersione di una differenza di rivalutazione negativa pari ad euro 4.654.088,33 come risulta dal prospetto che segue:

Differenze di rivalutazione

Voce	Importo euro
Incrementi immobilizzazioni per adeguamento a nuovi criteri di valutazione	139.152,00
Incrementi immobilizzazioni da riduzione o eliminazione di fondi ammortamento	1.233.045,18
Incrementi immobilizzazioni da imputazioni impegni a residui	1.138.046,91
Variazione valore partecipazioni	-2.906.782,39
Variazione crediti di dubbia esigibilità per adeguamento fondo	-250.980,33
Totale variazioni immobilizzazioni	-647.518,63
Variazione debiti per mutui	404.203,08
Incremento debiti per iscrizione residui titolo II spesa	-2.020.013,17
Incremento fondo svalutazione crediti da FCDE	-2.130.832,61
Variazione risconti passivi per adeguamento al criterio contributi agli investimenti	-259.927,00
Totale differenze di rivalutazione	-4.654.088,33

L'incidenza delle predette poste nelle varie classificazione dello Stato Patrimoniale è esposta nella tabella che segue:

Voce	Importo euro
Immobilizzazioni Immateriali	4.211,60
Immobilizzazioni Materiali	2.506.032,49
Immobilizzazioni Finanziarie	-2.906.782,39
Crediti	-2.381.812,94
Debiti	-1.615.810,09
Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	-259.927,00
Totale differenze di rivalutazione	-4.654.088,33

Ciò posto, passiamo ad analizzare sinteticamente le principali innovazioni relative ai criteri di valutazione introdotte dalla normativa economico patrimoniale armonizzata ed applicata dal nostro Ente.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali

I nuovi criteri di valutazione delle immobilizzazioni da utilizzare in questa sede sono indicati alle lettere da a) a d) del punto 9.3 del principio.

Il criterio di commisurazione del valore del bene è rimasto sostanzialmente legato al costo storico sostenuto dall'ente e, allorquando tale elemento non è disponibile, rimane sostituito da una valutazione su base catastale, i cui elementi di dettaglio (quali i metodi di calcolo e coefficienti) sono oggi specificamente indicati nel principio.

Una novità assoluta per gli Enti Locali è rappresentata dalla necessità di contabilizzare separatamente, ai fini dell'ammortamento, i valori riferiti ai terreni ed agli edifici sovrastanti, anche se acquisiti congiuntamente al terreno (in analogia alla normativa delle imprese ai fini delle imposte dirette) finalizzata ad escludere l'ammortamento sul terreno. Il principio a tal fine prevede che, nel caso in cui il valore del terreno non risulti specificamente determinato negli atti di acquisto (e quindi di fatto nella totalità dei casi salvo rare eccezioni) questo deve essere determinato forfettariamente nella misura del 20%. Ciò ha comportato la necessità di ridurre il valore del fondo ammortamento al 1.1.2016 dei relativi beni.

Parimenti la norma ha inserito una nuova previsione (punto 6.1.2 del principio) secondo la quale gli immobili soggetti a tutela ai sensi delle norme del D.Lgs. 42/2004 non vengono più assoggettati ad ammortamento. L'adeguamento a questo criterio ha comportato per i beni interessati l'azzeramento del relativo fondo di ammortamento.

Contributi agli Investimenti

Infine, in caso di investimenti assistiti da contributo, non vi è più la possibilità di utilizzare il criterio del netto (che prevedeva la contabilizzazione dell'incremento del valore del bene al netto del contributo ricevuto) che è stato sostituito dal nuovo criterio secondo il quale il valore del bene è costituito dal costo lordo sostenuto dall'amministrazione e, di contro, l'ammontare del contributo viene imputato alla voce risconti passivi per essere ridotto, ogni anno, di una quota di ammortamento attivo (calcolata con la stessa aliquota prevista per il bene finanziato) da iscriverne fra i ricavi dell'esercizio, e destinata a sterilizzare l'effetto della quota di ammortamento per la parte di investimento coperto da contributo. In tale conto rimangono inoltre parcheggiati i contributi relativi agli investimenti non ancora entrati in ammortamento.

La notevole durata del processo di ammortamento che, in particolar modo per gli immobili (ai quali si applicano le aliquote del 2-3%) dura fra 34 e 50 anni rende necessario mettere in atto una struttura di gestione extracontabile molto importante e che è destinata ad accogliere una mole di dati sempre crescente, almeno per mezzo secolo.

Immobilizzazioni Finanziarie

Anche la posta in commento, nel suo complesso, ha subito una sostanziale modificazione derivante, soprattutto, dal fatto che (a differenza di quanto previsto dal 194) non accoglie più i crediti di dubbia esigibilità, che avremo modo di commentare riguardo ai crediti. In termini, non sostanziali, di classificazione la situazione è parzialmente mutata ed è tuttora in divenire, considerato che la norma attuale è derogatoria e vale solo per il 2016 e 2017. Dal punto di vista dei criteri di valutazione, infine, non emergono rilevanti novità pur se pare opportuno rilevare previsioni normative contrastanti.

Attivo Circolante

Crediti

La posta relativa ai crediti risulta totalmente innovata. Uno degli elementi più rilevanti è rappresentato dall'obbligo di contabilizzare un fondo svalutazione crediti determinato in modo autonomo rispetto alla gestione finanziaria, ma che non può essere inferiore al Fondo crediti dubbia e difficile esazione (FCDE). In questa fase di impianto delle nuova contabilità il nostro Ente ne ha adeguato l'ammontare ad un importo pari a quest'ultimo elemento. Inoltre tutti i crediti (anche quelli di dubbia esigibilità, che col 194 erano esposti fra le Immobilizzazioni Finanziarie) sono oggi compresi in questa macroclasse dell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Se si fa eccezione per una diversa esposizione, non vi sono (e non poteva essere altrimenti) elementi innovativi.

Ratei e Risconti

Trattasi delle poste con le quali le componenti economiche vengono adeguate al criterio di competenza temporale e, salvo che per i Risconti Passivi per i contributi agli investimenti, non fanno emergere discrepanze fra i criteri armonizzati e quelli del 194, né sotto il profilo della valutazione né di quello della rappresentazione.

Fondi per rischi ed oneri

Altra novità introdotta dall'armonizzazione è costituita dalla rilevanza economico patrimoniale dei fondi rischi. Pur se la loro valutazione deve essere condotta in modo autonomo rispetto agli elementi che hanno generato la necessità dell'apposizione di un vincolo a tale titolo sul risultato di amministrazione, non può non convenirsi che in sede patrimoniale tali poste debbano essere iscritte per un ammontare almeno pari a quanto vincolato.

Debiti

La macroclasse del passivo risulta consistentemente rivista sia dal punto di vista della classificazione in diverse tipologie sia sotto il profilo sostanziale in quanto, con l'armonizzazione, entrano a pieno titolo a far parte dello stato patrimoniale anche i residui del Titolo II della spesa che, con la normativa del 194, erano sostanzialmente relegati fra i conti d'ordine.

Patrimonio netto

Totalmente innovativa appare la classificazione e soprattutto la regolamentazione delle poste del patrimonio netto, per il quale (pur in presenza di una riflessione in corso

all'interno di Arconet) va evidenziato almeno per il 2016 l'abbandono dell'indicazione separata del netto da demaniali. E' suddiviso fra Fondo di Dotazione e Riserve, oltre al risultato di esercizio che in questa sede non rileva.

Il principio demanda la competenza della decisione per l'articolazione delle riserve alla Giunta Comunale che deve assumere al riguardo apposita delibera.

Per ricostruire il Patrimonio netto si è provveduto prima di tutto ad imputare alle Riserve da permessi di costruire l'ammontare dell'analogo posta presente nei Conferimenti del Conto del Patrimonio 2015.

Le riserve da risultato economico degli esercizi precedenti sono state determinate, in ossequio al terzo paragrafo del punto 6.3 del principio (facendo riferimento ai risultati economici degli esercizi più recenti) mentre quelle di capitale hanno accolto sia la posta indicata nei conferimenti di capitale del Conto del Patrimonio 2015, sia il saldo algebrico delle differenze di rivalutazione determinatesi per effetto dell'adeguamento alla contabilità economico patrimoniale armonizzata che stiamo commentando.

Il residuo valore di patrimonio netto costituisce il Fondo di dotazione che, come recita il principio:

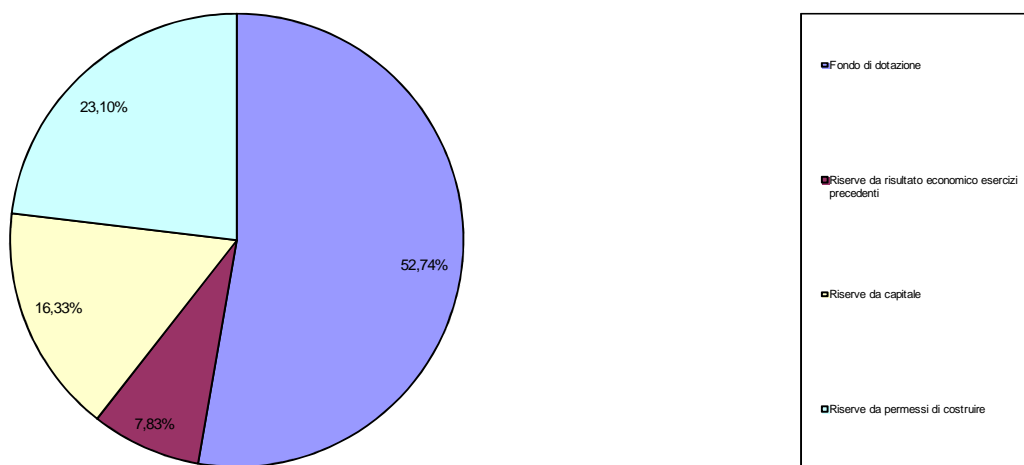
rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Esso può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Il patrimonio netto dell'Ente al 1.1.2016 ammonta ad euro 30.894.445,71 ed è composto come segue:

Voce	Importo euro	incidenza %
Fondo di dotazione	16.291.757,94	52,74%
Riserve da risultato economico esercizi precedenti	2.419.606,50	7,83%
Riserve da capitale	5.045.457,47	16,33%
Riserve da permessi di costruire	7.137.623,80	23,10%
Totale patrimonio netto	30.894.445,71	100,00%

la sua rappresentazione in termini di componenti è esposta nel seguente grafico:

COMPOSIZIONE NETTO PATRIMONIALE AL 1.1.2016



Conclusioni

La presente relazione accompagna la documentazione che viene sottoposta al Consiglio Comunale per l'approvazione in ottemperanza a quanto previsto dal punto 9.1 del principio che recita:

.....A tal fine, si predispone una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio.

La documentazione posta in approvazione è costituita da:

- Lo Stato Patrimoniale, redatto su modello conforme a quello allegato 10 al predetto decreto 118, nel quale sono esposte, gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive;
- Il Prospetto di raccordo fra la vecchia e la nuova riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Sottoponiamo quindi al Consiglio Comunale la predetta documentazione corredata dalla presente relazione per la relativa approvazione in sede di approvazione del Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2016 in ottemperanza a quanto previsto dal Dlgs. 118/2011 e dell'allegato Principio 4.3.

Castelfranco di Sotto 14 aprile 2017

IL RESPONSABILE SETTORE N.2
(Dr. Michele Ceretelli)

Comune di CASTELFRANCO DI SOTTO
PROSPETTO DI RACCORDO VECCHIA E NUOVA CLASSIFICAZIONE
(Principio Contabile 4/3 allegato al D.LGS. 118/2011 - punto 9.1)

CONTO DEL PATRIMONIO 194 (ATTIVO)		STATO PATRIMONIALE 118 (ATTIVO)			Differenze
			PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
A)	IMMOBILIZZAZIONI		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1)	Costi pluriennali capitalizzati <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	
	66.841,31	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	
	0,00	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	
		4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	
		5	Avviamento	0,00	
		6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	
		9	Altre	66.841,31	
	Totale		Totale immobilizzazioni immateriali	66.841,31	0,00
II)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
1)	Beni demaniali	II 1	Beni demaniali	6.873.404,72	
2)	Terreni (patrimonio indisponibile)	1.1	Terreni	0,00	
3)	Terreni (patrimonio disponibile)	1.2	Fabbricati	5.076,55	
4)	Fabbricati (patrimonio indisponibile)	1.3	Infrastrutture	5.823.693,07	
5)	Fabbricati (patrimonio disponibile)	1.9	Altri beni demaniali	1.044.635,10	
6)	Macchinari, attrezzature e impianti	III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	26.503.126,28	
7)	Attrezzature e sistemi informatici	2.1	Terreni	442.200,41	
8)	Automezzi e motomezzi	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	
9)	Mobili e macchine d'ufficio	2.2	Fabbricati	25.918.207,81	
10)	Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	
11)	Universalità di beni (patrimonio disponibile)	2.3	Impianti e macchinari	0,00	
12)	Diritti reali su beni di terzi	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	
13)	Immobilizzazioni in corso	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	41.681,10	
	881.966,26	2.5	Mezzi di trasporto	45.222,16	
		2.6	Macchine per ufficio e hardware	14.289,95	
		2.7	Mobili e arredi	41.524,85	
		2.8	Infrastrutture	0,00	
		2.9	Diritti reali di godimento	0,00	
		2.99	Altri beni materiali	0,00	
		3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	881.966,26	
	Totale		Totale immobilizzazioni materiali	34.258.497,26	0,00
III)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
1)	Partecipazioni in:	1	Partecipazioni in	5.575.707,83	
a)	Imprese controllate	a	<i>imprese controllate</i>	1.315.493,18	
b)	Imprese collegate	b	<i>imprese partecipate</i>	0,00	
c)	Altre imprese	c	<i>altri soggetti</i>	4.260.214,65	
2)	Crediti verso:	2	Crediti verso	0,00	
a)	Imprese controllate	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	
b)	Imprese collegate	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	
c)	Altre imprese	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	
3)	Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	
4)	Crediti di dubbia esigibilità	3	Altri titoli	0,00	
5)	Crediti per depositi cauzionali				
	250.980,33				
	0,00				
	Totale		Totale immobilizzazioni finanziarie	5.575.707,83	250.980,33
	5.826.688,16		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	39.901.046,40	250.980,33
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	I			
	40.152.026,73				

Comune di CASTELFRANCO DI SOTTO
PROSPETTO DI RACCORDO VECCHIA E NUOVA CLASSIFICAZIONE
(Principio Contabile 4/3 allegato al D.LGS. 118/2011 - punto 9.1)

CONTO DEL PATRIMONIO 194 (ATTIVO)		STATO PATRIMONIALE 118 (ATTIVO)			Differenze
B)	<u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>		II	C) ATTIVO CIRCOLANTE	
	<u>RIMANENZE</u>	0,00		<u>Rimanenze</u>	0,00
	Totale	0,00		Totale rimanenze	0,00
	<u>CREDITI</u>			<u>Crediti (2)</u>	
1)	Verso contribuenti	3.737.304,90	1	Crediti di natura tributaria	4.117.855,93
2)	Verso enti del sett.pubblico allargato		a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00
a)	Stato - correnti	21.875,41	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	4.099.291,13
	- capitale	0,00	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	18.564,80
b)	Regione - correnti	196.480,43	2	Crediti per trasferimenti e contributi	614.175,93
	- capitale	138.564,21	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	509.887,46
c)	Altri - correnti	134.243,70	b	<i>imprese controllate</i>	0,00
	- capitale	19.923,71	c	<i>imprese partecipate</i>	103.088,47
3)	Verso debitori diversi		d	<i>verso altri soggetti</i>	1.200,00
a)	Verso utenti di servizi pubblici	1.003.279,04	3	Verso clienti ed utenti	1.597.176,97
b)	Verso utenti di beni patrimoniali	302.515,78	4	Altri Crediti	1.547.959,82
c)	Verso altri - correnti	658.157,66	a	<i>verso l'erario</i>	0,00
	- capitale	108.875,70	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	88.094,67
d)	da alienazioni patrimoniali	0,00	c	<i>altri</i>	1.459.865,15
e)	Per somme corrisposte c/terzi	114.795,02			
4)	Crediti per IVA	114.571,00			
5)	Per depositi				
a)	Banche	1.475,50			
b)	Cassa Depositi e Prestiti	1.074.126,26			
	Totale	7.626.188,32		Totale crediti	7.877.168,65
					-250.980,33
III)	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>		III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>	
1)	Titoli	0,00	1	Partecipazioni	0,00
			2	Altri titoli	0,00
	Totale	0,00		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
					0,00
IV)	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>		IV	<u>Disponibilità liquide</u>	
1)	Fondo di cassa	583.554,07	1	Conto di tesoreria	583.554,07
2)	Depositi bancari	0,00	a	<i>Istituto tesoriere</i>	583.554,07
			b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00
			2	Altri depositi bancari e postali	0,00
			3	Denaro e valori in cassa	0,00
			4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00
	Totale	583.554,07		Totale disponibilità liquide	583.554,07
					0,00
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	8.209.742,39		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.460.722,72
					-250.980,33
C)	<u>RATEI E RISCONTI</u>			D) RATEI E RISCONTI	
I)	<u>Ratei attivi</u>	0,00	1	Ratei attivi	0,00
II)	<u>Risconti attivi</u>	0,00	2	Risconti attivi	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI	0,00		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00
					0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)	48.361.769,12		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	48.361.769,12
					0,00

Comune di CASTELFRANCO DI SOTTO
PROSPETTO DI RACCORDO VECCHIA E NUOVA CLASSIFICAZIONE

(Principio Contabile 4/3 allegato al D.LGS. 118/2011 - punto 9.1)

CONTO DEL PATRIMONIO 194 (PASSIVO)			STATO PATRIMONIALE 118 (PASSIVO)			Differenze
A)	<u>PATRIMONIO NETTO</u>			A) PATRIMONIO NETTO		
I)	Netto patrimoniale	11.315.813,05	I	Fondo di dotazione	16.291.757,94	
II)	Netto da beni demaniali	7.395.551,39	II	Riserve	19.256.776,10	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	18.711.364,44	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	2.419.606,50	
B)	<u>CONFERIMENTI</u>		b	<i>da capitale</i>	9.699.545,80	
I)	Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	9.699.545,80	c	<i>da permessi di costruire</i>	7.137.623,80	
II)	Conferimenti da concessioni di edificare	7.137.623,80	III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	
	TOTALE CONFERIMENTI	16.837.169,60				
	Patrimonio netto e Conferimenti	35.548.534,04		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	35.548.534,04	0,00
				B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
			1	Per trattamento di quiescenza	0,00	
			2	Per imposte	0,00	
			3	Altri	0,00	
				TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00
				C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
				TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
C)	<u>DEBITI</u>			D) DEBITI (1)		
I)	<u>Debiti di finanziamento</u>		1	Debiti da finanziamento	8.621.082,29	
1)	Per finanziamenti a breve termine	0,00	a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	
2)	Per mutui e prestiti	8.621.082,29	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	
3)	Per prestiti obbligazionari	0,00	c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	
4)	Per debiti pluriennali	0,00	d	<i>verso altri finanziatori</i>	8.621.082,29	
II)	<u>Debiti di funzionamento</u>	3.484.500,68	2	Debiti verso fornitori	2.021.671,39	
III)	<u>Debiti per IVA</u>	0,00	3	Acconti	0,00	
IV)	<u>Debiti per anticipazione di cassa</u>	0,00	4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.351.507,53	
V)	<u>Debiti per somme anticipate da terzi</u>	96.299,99	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	
VI)	<u>Debiti verso</u>		b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.256.094,70	
1)	Imprese controllate	0,00	c	<i>imprese controllate</i>	0,00	
2)	Imprese collegate	0,00	d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	
3)	Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	611.352,12	e	<i>altri soggetti</i>	95.412,83	
VII)	<u>Altri debiti</u>	0,00	5	Altri debiti	818.973,87	
			a	<i>tributari</i>	6.876,52	
			b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	34.648,28	
			c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	
			d	<i>altri</i>	777.449,07	
	TOTALE DEBITI	12.813.235,08		TOTALE DEBITI (D)	12.813.235,08	0,00
D)	<u>RATEI E RISCOINTI</u>			E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I)	Ratei passivi	0,00	I	Ratei passivi	0,00	
II)	Risconti passivi	0,00	II	Risconti passivi	0,00	
			1	Contributi agli investimenti	0,00	
			a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	
			b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	
			2	Concessioni pluriennali	0,00	
			3	Altri risconti passivi	0,00	
	TOTALE RATEI E RISCOINTI	0,00		TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	0,00	0,00
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)	48.361.769,12		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	48.361.769,12	0,00

Comune di CASTELFRANCO DI SOTTO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		01-gen-16	31-dic-15	Differenza
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			
	B) IMMOBILIZZAZIONI			
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
1	Costi di impianto e di ampliamento			
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			
5	Avviamento			
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			
9	Altre	71.052,91	66.841,31	4.211,60
	Totale immobilizzazioni immateriali	71.052,91	66.841,31	4.211,60
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
II 1	Beni demaniali	7.391.298,38	6.873.404,72	517.893,66
1.1	Terreni			
1.2	Fabbricati	6.237,00	5.076,55	1.160,45
1.3	Infrastrutture	6.250.050,09	5.823.693,07	426.357,02
1.9	Altri beni demaniali	1.135.011,29	1.044.635,10	90.376,19
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	27.353.218,20	26.503.126,28	850.091,92
2.1	Terreni	543.282,68	442.200,41	101.082,27
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
2.2	Fabbricati	26.667.867,35	25.918.207,81	749.659,54
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
2.3	Impianti e macchinari			
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	45.441,21	41.681,10	3.760,11
2.5	Mezzi di trasporto	40.192,06	45.222,16	-5.030,10
2.6	Macchine per ufficio e hardware	11.443,24	14.289,95	-2.846,71
2.7	Mobili e arredi	44.991,66	41.524,85	3.466,81
2.8	Infrastrutture			
2.9	Diritti reali di godimento			
2.99	Altri beni materiali			
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.020.013,17	881.966,26	1.138.046,91
	Totale immobilizzazioni materiali	36.764.529,75	34.258.497,26	2.506.032,49
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
1	Partecipazioni in	2.668.925,44	5.575.707,83	-2.906.782,39
a	<i>imprese controllate</i>	388.993,00	1.315.493,18	-926.500,18
b	<i>imprese partecipate</i>			
c	<i>altri soggetti</i>	2.279.932,44	4.260.214,65	-1.980.282,21
2	Crediti verso			
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>			
b	<i>imprese controllate</i>			
c	<i>imprese partecipate</i>			
d	<i>altri soggetti</i>			
3	Altri titoli			
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.668.925,44	5.575.707,83	-2.906.782,39
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	39.504.508,10	39.901.046,40	-396.538,30

Comune di CASTELFRANCO DI SOTTO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		01-gen-16	31-dic-15	Differenza
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE			
	<i>Rimanenze</i>			
	Totale rimanenze			
II	<i>Crediti</i>			
1	Crediti di natura tributaria	2.435.708,31	4.117.855,93	-1.682.147,62
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>			
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	2.417.143,51	4.099.291,13	-1.682.147,62
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	18.564,80	18.564,80	
2	Crediti per trasferimenti e contributi	614.175,93	614.175,93	
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	509.887,46	509.887,46	
b	<i>imprese controllate</i>			
c	<i>imprese partecipate</i>	103.088,47	103.088,47	
d	<i>verso altri soggetti</i>	1.200,00	1.200,00	
3	Verso clienti ed utenti	1.597.176,97	1.597.176,97	
4	Altri Crediti	848.294,50	1.547.959,82	-699.665,32
a	<i>verso l'erario</i>			
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	88.094,67	88.094,67	
c	<i>altri</i>	760.199,83	1.459.865,15	-699.665,32
	Totale crediti	5.495.355,71	7.877.168,65	-2.381.812,94
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>			
1	Partecipazioni			
2	Altri titoli			
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
IV	<i>Disponibilità liquide</i>			
1	Conto di tesoreria	583.554,07	583.554,07	
a	<i>Istituto tesoriere</i>	583.554,07	583.554,07	
b	<i>presso Banca d'Italia</i>			
2	Altri depositi bancari e postali			
3	Denaro e valori in cassa			
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			
	Totale disponibilità liquide	583.554,07	583.554,07	
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.078.909,78	8.460.722,72	-2.381.812,94
	D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi			
2	Risconti attivi			
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	45.583.417,88	48.361.769,12	-2.778.351,24

Comune di CASTELFRANCO DI SOTTO

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		01-gen-16	31-dic-15	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	16.291.757,94	16.291.757,94	
II	Riserve	14.602.687,77	19.256.776,10	-4.654.088,33
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	2.419.606,50	2.419.606,50	
b	<i>da capitale</i>	5.045.457,47	9.699.545,80	-4.654.088,33
c	<i>da permessi di costruire</i>	7.137.623,80	7.137.623,80	
III	Risultato economico dell'esercizio			
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		30.894.445,71	35.548.534,04	-4.654.088,33
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			
2	Per imposte			
3	Altri			
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
TOTALE T.F.R. (C)				
D) DEBITI				
1	Debiti da finanziamento	8.216.879,21	8.621.082,29	-404.203,08
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>			
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			
d	<i>verso altri finanziatori</i>	8.216.879,21	8.621.082,29	-404.203,08
2	Debiti verso fornitori	3.844.046,38	2.021.671,39	1.822.374,99
3	Acconti			
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.351.507,53	1.351.507,53	
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>			
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.256.094,70	1.256.094,70	
c	<i>imprese controllate</i>			
d	<i>imprese partecipate</i>			
e	<i>altri soggetti</i>	95.412,83	95.412,83	
5	Altri debiti	1.016.612,05	818.973,87	197.638,18
a	<i>tributari</i>	6.876,52	6.876,52	
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	34.648,28	34.648,28	
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>			
d	<i>altri</i>	975.087,25	777.449,07	197.638,18
TOTALE DEBITI (D)		14.429.045,17	12.813.235,08	1.615.810,09
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi			
II	Risconti passivi	259.927,00		259.927,00
1	Contributi agli investimenti	259.927,00		259.927,00
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	259.927,00		259.927,00
b	<i>da altri soggetti</i>			
2	Concessioni pluriennali			
3	Altri risconti passivi			
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		259.927,00		259.927,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		45.583.417,88	48.361.769,12	-2.778.351,24
CONTI D'ORDINE				
1)	Impegni su esercizi futuri			
2)	beni di terzi in uso			
3)	beni dati in uso a terzi			
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			
5)	garanzie prestate a imprese controllate			
6)	garanzie prestate a imprese partecipate			
7)	garanzie prestate a altre imprese			
TOTALE CONTI D'ORDINE				